

Caro Confessore...

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti o luoghi e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Sandro Capra

CARO CONFESSORE...

Romanzo

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2016
Sandro Capra
Tutti i diritti riservati

*“A tutte quelle persone
che non hanno aprioristicamente certezze,
ma di fronte alle avversioni del vivere,
si pongono delle domande
e nonostante non trovino risposte,
amano la vita com'è,
la loro e soprattutto quella degl'altri
e attraverso questo trovano
il giusto equilibrio della loro esistenza.”*

*“Un ringraziamento particolare
a Franca Rabuzzi
per i suoi preziosi consigli.”*

Presentazione

Quando si affrontano tematiche particolari, inserite nei più profondi percorsi che attraversano la nostra anima, si rischia talvolta di sconfinare nel banale o nel suo opposto: il pesantemente cervellotico.

Nel racconto di Sandro Capra invece la storia creata si articola in immagini e colloqui che riescono a lambire contraddizioni eterne che si possono trovare alla base di ogni scelta di vita.

Il rapporto fra uomo e Dio viene qui accompagnato dal caos infinito che da sempre incornicia fede e ragione in personaggi semplici, mai artificiosi, che fanno della debolezza della loro umanità un vero punto di forza.

In questo libro si raccolgono molti di quei dubbi e di quelle contraddizioni che hanno caratterizzato alcuni aspetti del dibattito culturale degli anni settanta evidenziandone anche la ricchezza dialettica e la serietà di approccio che allora si mostrava di fronte ad ogni valore.

Avvicinandosi ai personaggi e alle caratteristiche ambientazioni del racconto con una lettura attenta e non superficiale ci si imbatte anche in dinamiche personali che introducono ad un approccio quasi psicoanalitico della vicenda sviluppata in queste pagine.

Tornando all'oggetto centrale di questa narrazione è interessante cogliere lo svolgimento del rapporto fra dubbio e fede in una struttura complessa nella quale può sembrare più che complementare e scambievole la vicinanza delle due diverse convinzioni valoriali.

Sia lode al dubbio recitava B. Brecht e sul dubbio Cartesio sembrava fondare tutta la propria filosofia ma l'approdo di queste posizioni, alla fine, è stato un ritorno validante a Dio per Cartesio e l'adesione a un grande ideale carico di utopia per Brecht.

Nelle parole di Sandro Capra, con più semplicità, il cogliere un dramma esistenziale che grazie alla forza della nostra umanità si manifesta soprattutto in quanti si pongono domande e guardano

al mondo e alla vita con lo spirito di chi, anche se non ha la certezza di credere, sente il dovere di guardare alla vita, propria e degli altri, poggiando ogni pensiero e ogni azione ai valori fondanti, citando Kant, quella legge morale che è dentro di noi.

Signa, 2 agosto 2016

Prof. Giampiero Fossi